

## Gli operatori di strada che salvano i giovani dal disagio

### MIRANO

Incontrare i ragazzi e le ragazze nei luoghi dove si ritrovano, costruire relazioni di fiducia, promuovere il benessere delle nuove generazioni. È questo lo scopo dell'Educativa di strada, il servizio gestito dalla cooperativa Coges don Lorenzo Milani che anche quest'anno continua a rappresentare un punto di riferimento importante per il Comune di Mirano. Il progetto è inserito nella rete territoriale di Terra dei Tiepolo e coinvolge tutti i Comuni del Miranese. A Mirano il servizio si distingue per la costante attenzione alle esigenze del territorio e per il forte lavoro di collaborazione con l'amministrazione comunale, scuole, associazioni e realtà che operano a favore dei giovani.

### I LUOGHI D'INCONTRO

Nel corso dell'anno gli educatori hanno consolidato la loro presenza nei principali luoghi di aggregazione del Comune: dallo skatepark di via Paganini a Piazza Aldo Moro, dal parco

di via Gramsci fino a tutte le frazioni, instaurando relazioni con i ragazzi. Parallelamente sono proseguite le attività di rete con il Forum giovani, il centro civico Masenello, le associazioni del territorio e gli istituti scolastici, con iniziative dedicate alla partecipazione, all'educazione e alla promozione del benessere giovanile. «Con l'arrivo dell'estate, il progetto è entrato nel vivo con Open Park 2026, che fino alla fine di luglio porta gli operatori direttamente nei parchi», commenta l'assessore alle Politiche sociali Francesco Venturini. Mirano, infatti, è protagonista dell'iniziativa con appuntamenti settimanali allo skatepark di via Paganini, dove i giovani possono partecipare gratuitamente a giochi di gruppo, attività sportive e ricreative, laboratori artistici, musica e momenti di confronto informale. «Un'occasione per vivere gli spazi pubblici in modo positivo e creare nuove relazioni in un contesto educativo e accogliente», continua l'assessore.

### RAPPORTO DI FIDUCIA

Gli operatori lavorano sulla

costruzione di rapporti di fiducia, intercettando bisogni, valorizzando le risorse dei ragazzi e mettendo in collegamento famiglie, servizi e realtà del territorio. Un approccio che, come sottolinea anche la letteratura pedagogica sul lavoro di prossimità, si fonda su una relazione "a legame debole" tra educatore e giovane: proprio la sua natura informale, lontana dal contesto scolastico o dai servizi sociali tradizionali, facilita l'incontro con adolescenti che altrimenti resterebbero difficili da raggiungere, in particolare quelli più esposti al rischio di isolamento o di allontanamento dal percorso scolastico. «Negli ultimi anni il servizio è cresciuto anche grazie alla stretta collaborazione con la comunità locale».

**IL SERVIZIO  
"EDUCATIVA DI STRADA"  
È GESTITO DALLA COGES  
DON LORENZO MILANI  
E PUNTA A INSTAURARE  
LEGAMI DI FIDUCIA**



SOCIALE Un operatore di strada incontra alcune giovani

le. Oltre alla normale programmazione delle attività, infatti, l'amministrazione comunale ha richiesto in più occasioni interventi specifici degli educatori a seguito di segnalazioni provenienti dai cittadini», spiega Venturini.

### GLI INTERVENTI

Si tratta di interventi di prossimità e ascolto, finalizzati a conoscere meglio le situazioni presenti sul territorio, favorire il dialogo con i giovani e costruire percorsi educativi laddove emergono nuovi bisogni. «Crediamo fortemente nell'educativa di strada perché rappresenta un modo concreto di essere vicini ai nostri giovani. Non è un servizio che interviene solo quando emergono delle difficoltà, ma un'opportunità per costruire relazioni, favorire la partecipazione e valorizzare le potenzialità dei ragazzi. La presenza degli educatori della Cooperativa Coges nei luoghi di aggregazione crea un ponte tra giovani, famiglie, scuole e associazioni».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Prima Categoria

### Il Fossò si presenta con idee chiare e ambizioni da protagonista

Presentazione ufficiale di prima squadra e under 21 per l'Usd Fossò, nella sede di viale dello sport, alla presenza del presidente Davide Cavallin, col direttore generale Michele Vitale, il coordinatore sportivo Nicola Moro, i consiglieri Massimiliano Bugin e Denis Pennazzato e il preparatore dei portieri mister Andrea Tomei. Ad aprire i discorsi è stato il presidente che ha fissato la rotta per l'anno in arrivo: «Il nostro obiettivo quest'anno sarà garantirsi la salvezza prima possibile per poi toglierci più soddisfazioni possibili fino alla fine del campionato». Il direttore sportivo della prima squadra Matteo Quaglio ha presentato i nuovi mister Beppe Mattia e il secondo Riccardo Carraro in arrivo

dalla Camponogaresse, nei quali la società ripone grande fiducia per costruire un percorso solido e ambizioso, con un progetto improntato sui giovani, considerata l'età media della rosa di 23 anni. L'Under 21 sarà guidata direttamente dal presidente Cavallin, direttore sportivo Antonio Luongo, scelta che testimonia l'attenzione della società per il percorso di crescita dei ragazzi e la valorizzazione del vivaio giallorosso: puntare sul settore giovanile resta forte volontà del Fossò, offrendo concrete occasioni di crescita e di spazio in prima squadra, nella convinzione che il futuro del Fossò passi anche e soprattutto dai propri giovani. Le amichevoli in programma già fissate nel corso della preparazione

estiva: sabato 8 agosto alle 16.30 in casa contro il Cadoneghe, mercoledì 12 alle 20.00 ad Arsego contro l'Ardisci e Spera, sabato 22 alle 16.30 a Mirano prevista Miranese-Fossò. Chiuderà il programma di preparazione la prima gara di Coppa in programma domenica 30 agosto.

#### LA ROSA

portieri Kevin Isotti (classe 1996), riconfermato e Steven Agostini (2006) dall'Under 21. Difensori centrali: riconferma per Simone Marra (2006), Edoardo Pavanello (2000), Tommaso Di Bartolomeo (2004), Lorenzo Panizzolo (2004), con Andrea Stocco (2001) in arrivo dal Pro Athletic. Difensori esterni: Mattia Ca-

vallin (2003) dal Pro Athletic, Alessandro Omaggio (2003) e Filippo Rossi (1999) riconfermati, Francesco Grazian (2007) dalla Juniores. Centrocampisti centrali: confermati Davide Chinello (2006), Denis Manetti (1997), Biagio Navarin (2004), Nicolò Tessari (2002), dalla Miranese Matteo Pacagnella (2004). Centrocampisti esterni: confermati Filippo Danielli (2005) e Christian Cipriotto (2000), dalla Juniores Thomas Miotto (2006). Attaccanti: Ivan Puppi (2006) e Andrea Zago (2007) arrivano dalla Juniores, conferma per Lorenzo Chinellato (2000), Guglielmo Boscarri (2000) e Andrea Baro Benetti (1999).

**Sara Zanferrari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**AI NASTRI DI PARTENZA** Il Fossò si prepara ad affrontare la nuova stagione in Prima Categoria. Subito la salvezza, poi si vedrà



## Dodicesimo trofeo Techna Mtb a Martellago Cube Crazy Victoria domina tra le società

### CICLISMO

È stata una grande festa dello sport e della socialità quella che si è svolta domenica nel Ciclodromo di Martellago in occasione del Gran Premio Comune di Martellago - 12. Trofeo Techna L.P. Mtb Junior valido come prova del Challenge Livenza Bike. Alla gara di cross-country, che è stata organizzata dall'Unione ciclistica Martellago-Maerne-Olmo con l'attenta regia del presidente Stefano Mognato, hanno partecipato oltre 200 concorrenti appartenenti a 13 società. Alla competizione, che è stata vinta dalla trevigiana Cube Crazy Victoria Bike con 29 punti davanti al club di casa dell'Uc Martellago-Maerne-Olmo, con 18 e l'altra rappresentante della Marca, la Dopla Treviso di 10, hanno assistito il Sindaco, Andrea Saccarola, gli Assessori allo Sport e al Bilancio, Daniele Favaretto e Silvia Bernardo, il vicepresidente della Fci di Venezia, Valerio Ferro e il Vicepresidente del Centro Marca Banca, Massimo Benetello.

Sono state tutte gare molto interessanti e vivaci dove si sono messi in evidenza gli atleti del Crazy Cube e dell'Uc Martellago Maerne Olmo.

Altro grande successo ha riscosso anche l'iniziativa denominata "Disegna lo Sport" che ha visto la partecipazione di numerosi atleti che hanno espresso attraverso i loro disegni l'amore per lo sport. Alle premiazioni hanno presenziato l'autore del Murales che è stato realizzato, Giampaolo Franzoi e che ha coordinato i ragazzi del "Grest" della Parrocchia di Martellago e l'artista Luciano Menegazzo che ha ispirato gli autori che sono stati impegnati. In

conclusione della manifestazione è stata consegnata al Sindaco la proposta di ipotesi per migliorare il Ciclodromo.

**CLASSIFICA A SQUADRE:** 1. Cube Crazy Victoria Bike punti 29; 2. Uc Martellago-Maerne-Olmo 18; 3. Dopla Treviso 10; 4. Lions D - Cavarzere 9; 5. Uc Mirano 7. **G6:** 1. Enrico Ceron (Martellago-Maerne-Olmo); 2. Alvis Vincenzo (Cube Crazy); 3. Diego Barchi (Lions D - Cavarzere). **F:** 1. Elisa Girardi (Martellago-Maerne-Olmo). **G5:** 1. Andrea Maronese (Cube Crazy); 2. Elia Mereuta (Hellas); 3. Francesco Campaniello (Mirano). **F:** 1. Aurora Busato (Mosole); 2. Gioia Panà (Hellas); 3. Anna Lucrezia Tortato (Velodrome Marcon). **G4:** 1. Giovanni Cerno (Cube Crazy); 2. Riccardo Bertoldo (Noventana); 3. Giuseppe Dal Lago (Tormeno). **F:** 1.

Francesca Barchi (Lions D - Cavarzere); 2. Bianca De Lazzari (Velodrome Marcon); 3. Adele Tollin (Fiumicello 1971). **G3:** 1. Calum Edison Cameron (Dopla Treviso); 2. Alessandro Ionut Carlan (Pol. Musile); 3. Matteo Piccolo (Monselice). **F:** 1. Sofia Ceccarello (id); 2. Beatrice Saia (Lions D - Cavarzere); 3. Carolina Causin (Mirano). **G2:** 1. Francesco Zucca (Cube Crazy); 2. Alessandro Tandura (id); 3. Edoardo Zecchin (Martellago-Maerne-Olmo). **F:** 1. Sonia Pasquali (Cube Crazy); 2. Nina Trabacchin (Martellago-Maerne-Olmo); 3. Elena Iseppi (Tormeno). **G1:** 1. Gioele Menegaldo (Martellago-Maerne-Olmo); 2. Arnaldo Geracitano (Dopla); 3. Andrea Bortoluzzi (Cube Crazy). **F:** 1. Ester Mouri Tchagou (Mirano).

**Francesco Coppola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA TAPPA II** Crazy Cube Victoria ha dominato la classifica a squadre



## Schiavon è il nuovo pilone del Mirano «Credo nel progetto»

### Rugby

Il Rugby Mirano (serie B) ingaggia il pilone Jacopo Schiavon. Un colpo da categoria superiore per il team bianconero, che d'altra parte non nasconde le sue ambizioni per la prossima stagione. L'obiettivo già dichiarato è di provare a centrare la promozione in A. Per questo Mirano ha deciso di blindare il reparto degli avanti con un autentico colpo grosso di mercato.

Con l'ingaggio di Schiavon arriva a Mirano un giocatore con alle spalle più stagioni nel massimo campionato italiano, tra Eccellenza, Top 10 e Top 12. Classe 1996, 180 centimetri di altezza per 113kg, Schiavon ha già maturato un'esperienza notevole. È cresciuto nelle giovanili del Mogliano, con cui ha vinto lo scudetto under 18 nell'ormai lontana stagione 2014-2015. Tra Eccellenza, Top 10 e Top 12, Schiavon ha indossato le maglie dei Medicei, del Rugby Viadana e di Calvisano. Nel palmares di Schiavon anche le stagioni in A con Udine, la finale sfiorata con L'Aquila e le ultime da stagioni da protagonista a Verona.

Per Schiavon l'approdo a Mira-

no è quasi un ritorno a casa, visto che il padre Federico e lo zio Francesco, seppure in tempi diversi, hanno vestito la maglia del Mirano in diversi campionati di serie A. «Arrivo a Mirano con grande entusiasmo. So bene quanto sia una piazza storica e quanto sia serio il progetto di questa società», ha commentato Schiavon, «Accettare questa chiamata è una sfida che mi dà una carica incredibile. Il mio obiettivo è mettere l'esperienza degli ultimi anni a disposizione dei compagni e della squadra, per dare il massimo e raggiungere insieme i traguardi che ci siamo fissati».

Schiavon è il prototipo del giocatore moderno di prima linea, impiegabile sia come pilone sinistro che come tallonatore. «Trovare un pilone sinistro con la sua esperienza e qualità non è facile», ha concluso il diesse miranese Gianluca Toschi, «Fin dai primi contatti abbiamo capito che era l'innesto perfetto per caratteristiche e mentalità. Jacopo è il giocatore giusto per dare continuità al progetto che abbiamo avviato tre anni fa».

—G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jacopo Schiavon, il pilone appena acquistato dal Mirano

# Di Florian la bici più veloce al trofeo Fratelli Barazza

Invece, a Martellago, al trofeo Techna Lp successo per il team Cube Crazy Victoria Bike con 29 punti

## Ciclismo

Spetta all'allievo Giovanni Florian la copertina del weekend ciclistico. Florian, portacolori del team Velodrome Marcon, ha conquistato il 38° Trofeo F.lli Barazza, gara riservata alla categoria allievi che si è disputata ieri sulle strade di Campolongo di Conegliano. Sul traguardo trevigiano, Florian ha anticipato tutti, precedendo di qualche centinaio di metri la volata del gruppo. Florian ha coperto i 66 km del circuito di gara in

1h29'52" alla media di 44.065 km/h. Quinto il portogruarese Riccardo Roman. Sempre nella categoria allievi, ottime notizie sono arrivate da Le Fiumane 2026, corsa in quattro tappe che si è corsa in Friuli. La gara, che si è conclusa ieri, ha visto Gioele Angelo Libertani portarsi a casa due maglie. Il corridore di Fossalta di Piave, tesserato per la Borgo Molino Vigna Fiorita, ha conquistato la maglia rossa della classifica a punti combinata, ma si è aggiudicato anche la maglia gialla di leader della classifica dei traguardi volanti. Per Libertani quarto posto nella seconda tappa, venerdì a Bannia. Mentre ieri, nella tappa conclusiva Cimpello - Bannia, Libertani si è piazzato sesto, con settimo posto per il sandonatese Riccardo Meneghello. Infine, a "La Classica di mezza

estate godigese" doppio quinto posto negli esordienti: Riccardo Pattaro (Libertas Scorzè) tra i primo anno e Santiago Bembo, di Pramaggiore, tra i secondo anno, con Giacomo De Rossi (Uc Mirano) sesto.

### Trofeo Techna

Ciclismo giovanile protagonista ieri a Martellago, dove si è svolto il 12° Trofeo Techna Lp, gara di mountain-bike cross country, organizzata dall'Uc Martellago Maerne Olmo e riservata alla categoria giovanissimi. La gara, valida per il campionato provinciale a squadre e per la rassegna Mtb Livenza Bike, si è svolta su un circuito ricavato all'interno del ciclodromo e degli impianti sportivi della cittadina. Nella classifica a squadre, successo per il team Cube Crazy Victoria Bike con

29 punti. Molto bene anche l'Uc Martellago con 18 punti. A livello individuale, tra le altre, il team di casa festeggia la vittoria di Enrico Ceron nella G6 maschile. La giornata è stata una grande festa, con tanti eventi che hanno accompagnato le gare. Successo per l'iniziativa "Disegna lo sport", che ha visto tanti giovani corridori esprimere, con matite e colori, cosa per loro rende speciale lo sport. L'iniziativa fa parte di "Lo sport a colori", il progetto educativo promosso dall'Uc Martellago. È stato inaugurato il murale, sul tema *Lo sport a colori*, realizzato dai ragazzi del Grest parrocchiale, coordinati dall'autore Giam-paolo Franzoi.

Sono stati anche scoperti alcuni "matitoni", ispirati dall'artista Luciano Menegazzo e posti ad abbellimento del ciclodromo. Presenti Valerio Ferro (vice presidente della Federciclismo provinciale) oltre al sindaco Andrea Saccarola, con gli assessori Favaretto e Bernardo, a cui l'Uc Martellago ha consegnato un'ipotesi di migliorie del ciclodromo.

—G.MO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il podio di Conegliano con Florian vincitore